

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni
Publicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziaria L. 5 - Mortuari L. 2,50.
 Per Bologna e Provincia: **UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A.** - Via Indipendenza N. 2 primo piano - Telefono 26-506
 Per l'Italia e l'Estero: presso l'**AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE**, Bologna, Via Mentana 4, e presso l'**UFFICIO DI PRODUZIONE**
 71055 in Milano, Via Cavenaghi 8 - Telefono 60-141.

Come si svolgerà il cerimoniale della solenne udienza odierna nei Palazzi Vaticani

bandiere. Il vessillo della Guardia Svizzera, che reca lo stemma del fondatore Giulio II e dei Cantoni che forniscono la milizia, sventola invece, come di regola, al portone di bronzo.

La tecnica produttiva ed i suoi aspetti sociali

Sono all'ordine del giorno i discorsi intorno agli effetti dei continui e formidabili progressi della tecnica produttiva sopra le condizioni di vita e di lavoro. E su questo argomento molto si va scrivendo. Siamo ancora in un campo di osservazioni e di ricerche; l'argomento è vasto e complesso e le conclusioni sono necessariamente lente e laboriose.

Tuttavia qualche rilievo preciso è stato fatto, qualche risultato venne raggiunto. Si andrà avanti ed i punti oscuri e controversi verranno mano mano messi in luce.

Che cosa si è stabilito? Che cosa si è raggiunto? L'ufficio internazionale del Lavoro ci offre una raccolta di studi preliminari su *Gli aspetti sociali della razionalizzazione* che può venire considerata come lo sforzo sistematico per ottenere dagli elementi — forza di lavoro e materiale — impegnati nelle diverse attività economiche il massimo rendimento.

Si dice e si pensa comunemente che il progresso tecnico odierno aumenti i disoccupati e si domanda se non convenga ormai razionalizzare la razionalizzazione. Che dirne dal punto di vista critico?

La meccanizzazione, almeno agli inizi, importa una diminuzione di impiego; ma l'importanza di questo fatto è minore di quello che si sarebbe tentati di supporre. Infatti l'abbassarsi dei prezzi in seguito all'introduzione delle macchine, consente, con l'ampliamento prodotto, il riassorbimento di una parte dei disoccupati, favorito anche dal fatto che l'uso delle nuove macchine si propaga solo gradatamente. Poi bisogna tenere conto della domanda di mano d'opera provocata dalla costruzione, dal mantenimento e dal rinnovamento delle macchine.

L'ordinamento scientifico del lavoro esercita sul mercato del lavoro un'azione analoga, sebbene più debole. Invece certi miglioramenti nell'assetto delle imprese, in quanto consentono un migliore adattamento della produzione ai bisogni del mercato, hanno per effetto di scemare la disoccupazione.

Riguardo alle provvidenze che riguardano l'ordinamento di interi interi di industria ed implicano la eliminazione di certi stabilimenti, esse portano con sé necessariamente la disoccupazione. Ma in tal caso non si tratta di disoccupazione permanente, specie se si cerca di facilitare il trasferimento della mano d'opera.

Di modo che si può concludere che il più dei provvedimenti razionali determinano una disoccupazione che, questa è passeggera, che col proseguire del processo ordinativo, questo ha per necessaria conseguenza un certo margine di disoccupazione permanente, in porzione all'ampiezza ed alla rapidità stessa del movimento tecnico.

Poiché tale disoccupazione si presenta come un tributo pagato al progresso, è giusto che esso non venga a pesare, con un peso assai grave, a volta a volta, su certi gruppi di uomini, ma che l'onere venga ripartito su tutta la comunità; ecco un nuovo argomento a favore dell'ampliamento dell'assicurazione contro la disoccupazione.

Per questo riguardo il progresso tecnico non pare responsabile delle conseguenze che comunemente gli si attribuiscono.

E in fatto di incolmabilità? Il progresso tecnico la accresce?

L'incremento del macchinismo, la propagazione generale dell'uso di mezzi meccanici nei trasporti interni, nella fabbricazione, l'introduzione del lavoro a catena significano, per certi riguardi, una più grande incolmabilità, specie col togliere certe operazioni manuali pericolose; d'altro canto ciò può determinare nuovi rischi.

Tuttavia pare che la tecnica sia in grado di risolvere, in modo soddisfacente, i problemi che si possono ammettere che questo aspetto della razionalizzazione tenda all'accrescimento dell'incolmabilità.

Oggi è impossibile fare un apprezzamento generale riguardo agli effetti della razionalizzazione sulla sanità degli operai. Infatti la misura ed il modo con cui la si applica sono assai diversi. Inoltre la stessa stessa del lavoro è appena agli inizi, si dovrebbero fare indagini psicofisiologiche riguardo alle diverse industrie per stabilire certi principi più generali rispondenti ai bisogni del corpo e dello spirito umano e l'adattamento delle condizioni di lavoro a tali bisogni.

L'ambiente materiale del lavoro si trova, in genere, migliorato col l'uso dei nuovi metodi; l'aspetto dei locali tende talora a diventare anche più salubre.

Riguardo al lavoro stesso si osserva che, con l'uso sempre più largo delle macchine, ci sono compiti molto penosi che sono soddisfatti meccanicamente, che l'interazione sempre più stretta dell'attività umana riguardo a certi procedimenti meccanici rigorosamente determinati importa una dispersione di energia ed una fatica difficile a sostenere a lungo, che il lavoro razionalizzato è monotono e non offre più all'operaio l'occasione di esercitare la sua intelligenza sul lavoro.

Ma su questi vari punti molto rimane a fare all'indagine per un'analisi sistematica dei fatti.

Vi sono certo conseguenze nocive della razionalizzazione. Per combatterle ed attenuarle si propongono vari mezzi che anche le associazioni sindacali reclamano, come la diminuzione dell'orario lavorativo, l'aumento del salario, la riduzione della monotonia col variare i compiti individuali, agevolare offerte agli operai per svolgere la loro attività individuale fuori del lavoro professionale.

La tecnica non deve, nel suo progresso, danneggiare il lavoro, ma portare l'aumento del suo benessere. Ciò dipende dalle varie provvidenze che l'esperienza suggerisce.

A. Cantono

L'Alberto da Giussano, nelle acque di Tripoli

Proveniente da Gaeta è giunto l'incrociatore « Alberto da Giussano » che si tratterà nelle acque di Tripoli, alcuni giorni.

Dopo lo scioglimento della C. d. G.

(I versamenti del popolo spagnolo)

MADRID, 10. La situazione interna, dopo lo scioglimento della Compagnia di Gesù, si va sempre più oscurando per la indagine e debolezza degli uomini di Governo che non hanno ormai più la forza di resistere sotto la pressione continua della minoranza settaria. Il ministro della giustizia di fronte alla diminuzione di simpatie che hanno accompagnato dovunque l'esodo dei Gesuiti non ha saputo trovare niente di meglio che l'esempio degli odiatissimi Borboni, il sig. Albornoz ha esultato per la circostanza la Prammatica di Carlo III.

Ma si limitano a questo lo scoperte del ministro il quale ha aggiunto incidenti di sorta. Sarà per questo che l'Albornoz, dopo la pubblicazione del decreto, quando esce si fa sempre scortato da un automobile della P. S. Il ministro si era vantato di aver ricevuto una valanga di telegrammi plaudenti allo scioglimento della Compagnia di Gesù. Però si è ben guardato di accennare all'altra valanga ben più reale, impetuosa e travolgente delle proteste giunte da ogni parte della Spagna da numerosi beneficati, dai padri di famiglia, dagli alunni, da migliaia di operai agricoltori, impiegati, professionisti che in un modo o nell'altro trovarono nel figlio di Sant'Ignazio la loro guida saggia, i loro padri e beneficati. Ogni giorno la stampa cattolica riporta pagine intere di queste manifestazioni di protesta contro il decreto governativo di plauso e di adesione appassionata alla Compagnia, di rinnovata ed ancora più fervida dedizione al Santo Padre.

Particolarmente grandiose le manifestazioni della popolazione basca e della Navarra. Vi è stata una gara superba nel mettere a disposizione dei Padri i propri beni e le proprie case. E' noto il noialissimo manifesto dei deputati baschi e navarresi ai loro elettori per protestare contro lo scioglimento della Compagnia di Gesù come pure i fervidi telegrammi inviati al Santo Padre ed al Padre generale dei Gesuiti. Documento dei veri sentimenti della Spagna cattolica restano i discorsi pronunciati alle Cortes contro il decreto di scioglimento, tra i quali quelli dei deputati Llanillo e Betunza. Lo stesso sig. Macia, presidente della Generalidad, interrogato sulle sorti del celebre osservatorio dell'Ebro noto in tutto il mondo, ha riconosciuto che sarà difficile trovare chi sappia dirigerlo meglio dell'attuale direttore padre Rodas.

Anche nella stampa non mancano articoli di riprovazione del decreto di scioglimento. Notiamo l'articolo dell'ex ministro Ventosa ed una nota del sig. Argel Ossorio, la *Gaceta del Norte* che pubblicò una splendida lettera del Padre Generale della Compagnia di Gesù ai suoi figli in Spagna. Lo stesso giornale dà ampie notizie delle imponenti manifestazioni popolari di omaggio tributate ai Gesuiti che partivano.

La S. Sede e la persecuzione nel Messico

Una legge che si subisce ma non si può accettare

ROMA, 10. Come è stato recentemente documentato, una feroce persecuzione ha ripreso ad imperversare nel Messico: le pubbliche autorità applicano l'art. 130 della Costituzione nel modo più ostile all'onore di Dio e al bene delle anime. Così hanno limitato, come è noto, ad un numero assolutamente insufficiente i sacerdoti e le chiese in cui è permesso il culto pubblico in un paese che è cattolico, come lo hanno dimostrato le recenti feste per il IV Centenario dell'apparizione della Madonna di Guadalupe.

L'autorità ecclesiastica, per evitare il danno gravissimo della cessazione del culto pubblico, pur protestando contro tale disposizione governativa e pur facendo tutte le necessarie riserve, ha creduto di subire forzatamente che il culto pubblico si esercitasse con tali limitazioni, mentre invece alcuni dei clero e dei fedeli difficilmente sanno rendersi conto che tale sopportazione unicamente avviene per impedire il gravissimo danno della cessazione del culto pubblico.

Infatti, secondo informazioni pervenute dalla Repubblica messicana, è pubblicato anche sui giornali europei, sembra che colà si vada diffondendo la notizia che la Santa Sede abbia impartito disposizioni dirette ad accettare le sopradette inique disposizioni governative che, come sopra si è accennato, limitano in modo inverosimile il numero dei sacerdoti ai quali è consentito l'esercizio del sacro ministero. Questa notizia è del tutto infondata e può aver trovato credito solo perché la censura sulla stampa messicana impedisse che la verità sia portata alla conoscenza dei fedeli. Sta di fatto che le disposizioni costituzionali e governative ostili alla religione più volte condannate nel passato dalla Santa Sede e dall'Episcopato messicano rimangono tuttora condannate. Anzi lo stesso Episcopato messicano ha ultimamente protestato più volte con energia contro l'iniqua applicazione delle dette ingiuste disposizioni. In quegli Stati della Confederazione messicana dove le pubbliche autorità intendono esse stesse determinare i sacerdoti che possono esercitare il culto missionario, la gerarchia ecclesiastica, i Vescovi hanno creduto di vietare a quei sacerdoti di accettare la licenza governativa e così il culto è stato sospeso.

Se invece in altri Stati ai Vescovi fu possibile designare, previa debita protesta e riserva, i sacerdoti che esercitavano in pubblico il culto, ciò non significa, né può significare, accettazione della legge, ma semplicemente tolleranza o, per meglio dire, sopportazione, allo scopo di scongiurare il male maggiore della soppressione totale del culto pubblico con tutte le sue gravi e purtroppo note conseguenze.

Le bombe indiane

ALLAHABAD, 10. Tre agenti di polizia e cinque borghesi sono stati gravemente feriti dallo scoppio di una bomba ad Allahabad, 10 miglia da Allahabad. (Radio Stefani).

Riduzione di stipendi in Belgio

BRUXELLES, 10. Nella sua seduta odierna il Consiglio dei ministri, per far fronte

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza: il Cardinale Kakowski, Arcivescovo di Varsavia; Mons. Cazzani, Arcivescovo di Edessa, Nuzio in Bolivia; Mons. De Borja, Vescovo di Mariglija; Mons. Jeremich, ausiliare del Cardinale Patriarca di Venezia; Don Quentin O. S. B. col Padre Delehayre S. J., autore di molte opere di critica agiografica e membro della Commissione storica della Congregazione dei Riti.

Il Card. Segura

alia Congreg. dei Sacramenti

Il Santo Padre ha chiamato a far parte della Congregazione della disciplina dei Sacramenti, il Cardinale Segura.

L'impressionante aumento della disoccupazione inglese

LONDRA, 10. pm.

I giornali danno le statistiche ufficiali del Ministero del Lavoro relative alle cifre dei disoccupati registrate alla fine di gennaio 31 dicembre al 25 gennaio scorso, cioè in poco più di una settimana, il numero dei disoccupati è salito di 218.400.

Il numero totale dei disoccupati al 25 gennaio scorso era di 2.728.411 e l'aumento di oltre 218 mila in una mese ha quasi annullato il beneficio della diminuzione di 235 mila che si era verificata fra il 23 settembre ed il 31 dicembre, in seguito al risultato d'un miglioramento degli scambi commerciali nei primi tre mesi dopo la sospensione della parità aurea. Le cifre odierne sono ancor più gravi in quanto si afferma che parecchie altre decine di migliaia di lavoratori, che in seguito ai nuovi provvedimenti legislativi non ricevono più il beneficio del sussidio, hanno cessato di farsi registrare. Si calcola che dalla fine di ottobre alla settimana prima di Natale oltre 90 mila persone abbiano cessato di registrarsi in seguito alla sospensione del sussidio.

Generalmente tutti gli anni dopo Natale la disoccupazione è in aumento in seguito all'aumento della maggiore attività commerciale che precede le feste natalizie. Tuttavia nelle prime cinque settimane dell'anno scorso successivo al Natale, l'aumento dei disoccupati è stato soltanto di 184.000, cioè 35 mila in meno del corrispondente periodo di quest'anno.

Quantunque l'aumento si sia verificato in quasi tutte le industrie, esso è stato più pronunciato nelle branche della costruzione, delle industrie minerarie, metallurgiche, tessile e dei trasporti. L'area industriale che è stata più colpita è quella di Londra.

I provvedimenti presi dalla Francia e dalla Germania per ridurre le importazioni di carbone britannico avrebbero contribuito all'aumento della disoccupazione nell'industria mineraria internazionale ha annullato tutti i benefici che si speravano, dal punto di vista delle esportazioni, dalla caduta della sterlina.

Le nuove tariffe approvate ai Comuni

LONDRA, 10. pm.

Alla Camera dei Comuni la discussione sulle tariffe doganali si è fruttata per 30 milioni, con la Camera dei Comuni. Il commercio Sir Walter Runciman, che ha messo in rilievo la necessità di consolidare la situazione finanziaria, la quale preoccupa sempre il Governo. «La crisi, egli ha detto, non è ancora passata. Il movimento dei capitali all'estero desta gravi preoccupazioni nelle persone che sono incaricate della nostra finanza. Se la sterlina mostra ancora segni di debolezza, il ritiro di capitali dalla Francia e degli altri paesi continuerà. Noi possiamo fare fronte alla situazione soltanto pareggiando il bilancio e riducendo la bilancia commerciale sfavorevole. I gravami del contribuente sono saliti al massimo possibile e non è da pensare ad aumentarli. Ora la base del 10 per cento i dazi doganali ci frutteranno 30 milioni, con la sterlina, senza nuocere al paese e senza aumentare il costo della vita, mentre le proposte tariffe doganali aumenteranno la fiducia del mondo nella nostra decisione di sostenere la moneta. Noi ci schiereremo dalla parte dei paesi che hanno dazi doganali non rilevanti e le trattative per accordi tariffari dovranno ridurre i dazi doganali con altri paesi. Noi abbiamo l'intenzione di tentare tali negoziati».

Dopo il discorso del Ministro Runciman è continuata la discussione sulla mozione finanziaria relativa all'applicazione delle tariffe doganali generali ad valore. Han parlato diversi laburisti e alcuni liberali fra cui Gwynn, Lloyd George, figlio dell'onorevole Lloyd George, il ritiro di capitali dalla Francia e della politica doganale del Governo.

A tarda notte si è avuto il voto. Le nuove tariffe sono state approvate con voti 452 contro 76, con una mozione che prevede l'imposizione di un diritto doganale del 10 per cento ad valore sulle merci importate a partire dal primo marzo.

Perché però tale diritto possa essere applicato, occorre che la Camera voti pure un progetto di legge al riguardo.

Successivamente la Camera dei Comuni ha approvato con 430 voti contro 73 una mozione, che autorizza la Commissione delle tariffe ad adottare diritti supplementari.

Riduzione di stipendi in Belgio

BRUXELLES, 10. Nella sua seduta odierna il Consiglio dei ministri, per far fronte

Il ritrovamento degli aeroplani sperduti in Transgiordania

LONDRA, 10.

Il ministro dell'Aria annuncia che ha ricevuto notizia dalla Transgiordania che due dei tre aeroplani mancati sono stati ritrovati, i tre apparecchi facevano parte di una squadra di bombardamento della stazione di Bagdad. Undici macchine dello squadrone avevano preso il via il sei corrente per recarsi al Cairo passando per Amman nella Transgiordania, ma a causa della spessa nebbia e di una tempesta di neve incontrata lungo il percorso, gli aeroplani avevano perduto il contatto l'uno con l'altro. Cinque erano arrivati senza incidenti ad Amman, altri tre avevano preso terra ad Inat a cinquanta miglia a nord di Azrak. Ricerche fannose sono state fatte per gli altri tre apparecchi dei quali due sono stati ritrovati vino ad Inat. Continuano le ricerche per il ritrovamento del terzo apparecchio. (Radio Stefani).

Proposte di riduzione di stipendi in Francia

PARIGI, 10. mat.

Due deputati hanno presentato alla presidenza della Camera la proposta di legge tendente a ridurre gli stipendi dei funzionari civili e militari e degli impiegati dei servizi pubblici; le indefinite supplementari degli stipendi seguiranno la stessa sorte. Queste riduzioni saranno dell'1 per cento sugli stipendi da 5.000 a 10.000 franchi; del 2 per cento sugli stipendi da 10.000 a 30.000 franchi; del 3 per cento sugli stipendi da 30.000 a 60.000; del 4 per cento sugli stipendi da 60.000 a 80.000 franchi; del 5 per cento sugli stipendi da 80.000 a 100.000 franchi e del 10 per cento sugli stipendi al di sopra dei 100.000 franchi. (Radio Stefani).

Il Consiglio dei Ministri francese

PARIGI, 10. pm.

Sotto la presidenza di Doumer si è riunito il Consiglio dei ministri. Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri Laval ha messo il Consiglio al corrente delle conversazioni che proseguono coi governi esteri.

Il signor Dumont, Ministro della Marina, di ritorno da Ginevra ha riferito circa le impressioni prodotte in seno alla Società delle Nazioni delle proposte francesi e dal discorso del sig. Tardieu.

Il Ministro delle Finanze Flandin ha esposto al Consiglio la situazione dei pagamenti fatti dalla Germania a titolo riparazioni.

Von Hoesch ricevuto da Laval

PARIGI, 10. pm.

Il sig. Pierre Laval, Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri, ha ricevuto questa mattina l'ambasciatore tedesco a Parigi Von Hoesch.

Lavori di Palazzo Borbone Il bilancio 1932 e il conflitto nippono-cinese

PARIGI, 10. pm.

La Camera ha iniziato ieri la discussione del bilancio 1932.

Il deputato Lamoureux, relatore generale, rileva che la situazione si è trasformata da un anno a questa parte; allora vi erano 18 miliardi di disponibilità della Tesoreria; oggi si tratta di vedere se essi sono sufficienti a far fronte ai bisogni dello Stato e se un'emissione di 5 miliardi di Buoni del Tesoro sarà sufficiente per i bisogni della Tesoreria. Rileva poi che l'esercizio 1930-1931 sarà in deficit di circa 2 miliardi e mezzo. In quanto al bilancio del 1932, il relatore afferma che la riduzione delle entrate e gli aumenti di spese ammontano a circa 4 miliardi. Se la Germania riduce il suo bilancio, i francesi previsti dal Piano Young, figuranti nel bilancio, bisognerà raggiungere un bilancio di 73 milioni al deficit previsto. Vi sarà poi un nuovo aumento di spese pubbliche, che bisogna valutare a più di due miliardi.

L'oratore conclude dicendo, che la prossima legislatura non dovrà ricadere in questi errori e dovrà provvedere a stabilire l'equilibrio.

Il deputato Vincenzo Auril rimprovera al Governo le spese militari, critica la sua politica di salvataggio delle Compagnie di navigazione e protesta contro l'emissione di un prestito di 5 miliardi; conclude sostenendo, che bisognerà abbattere le dogane e lasciare liberi i mercati, perché soltanto il disarmo potrà salvare i popoli.

Il signor Laval ha discusso e rinviato a giovedì.

Alla fine della seduta la Camera è chiamata a fissare la data delle interpellanze sul conflitto cino-giapponese.

Il signor Laval ha ricordato i negoziati, che hanno avuto luogo e quelli che sono in corso per porre termine al conflitto. Segue la discussione alla quale partecipano il socialista Mouton, il quale auspica, che la Francia faccia rispettare gli impegni internazionali da essa firmati; il deputato indipendente di sinistra Guernant, che domanda se a Ginevra le Potenze si sono preoccupate di definire chi sia l'aggressore nell'attuale conflitto, ed in fine il signor Herriot, il quale dichiara che il partito radicale-socialista fa una protesta contro l'aggressione di cui la Cina è stata vittima.

Prende di nuovo la parola il signor Laval, il quale dice di ritenere, che il dibattito sulle interpellanze relative al conflitto nippono-cinese può dirsi esaurito ed aggiungere, che sarà ripreso quando le circostanze lo permetteranno.

A domanda del Governo ha luogo la votazione sul rinvio delle interpellanze. La Camera accetta il rinvio con 300 voti contro 267.

La situazione cinese al Consiglio della S. d. N.

GINEVRA, 10. pm.

Il Consiglio della Società delle Nazioni si è riunito ieri sera dietro richiesta del delegato cinese. Purtroppo la risposta di Tokio al passo anglo-americano appoggiato dall'Italia e dalla Francia e le notizie di un'azione militare sempre più larga non lasciano alcuna illusione che a Ginevra apparisse quel miglioramento che la situazione non presenta sui luoghi.

Sappiamo, ha detto a un certo momento il delegato giapponese Sato, che l'opinione pubblica a contro di noi; ma vorremmo che questa opinione considerasse anche il pericolo che i nostri connazionali corrono in Cina per giudicare l'insieme della nostra azione.

Il delegato cinese Yen ha letto alcuni telegrammi ricevuti, secondo i quali le Divisioni sono partite dal Giappone, una diretta a Sciagang e una a destinazione ignota; ventisette navi da guerra sarebbero in navigazione verso le acque cinesi. I soldati giapponesi in Manciuria sarebbero quarantamila, e ventimila nel dintorno di Sciagang. E' la guerra.

Altri telegrammi da Sciagang parlano di nuove distruzioni e di scontri avvenuti domenica e lunedì. La Cina, dice Yen, non può più cedere. Nel limite delle sue forze essa ha dovuto prendere tutte le misure per difendersi. Essa non intende compiere una situazione già complicatissima, ma si domanda che cosa è stato fatto per porre fine al conflitto.

Tali cose hanno messo in evidente imbarazzo il Consiglio e anche il delegato giapponese. Questi ha rettificato alcune delle cifre presentate dal cinese, ha fatto delle vaghe considerazioni sul rapporto di Sciagang al Consiglio, ha proposto di aspettare un rapporto sui fatti ulteriori; non neato che il suo Governo mandi forze militari a Sciagang, ma ha anche assicurato che in quella città continuavano le trattative per fermare le ostilità. Il Governo giapponese sarebbe disposto a ritirare le sue truppe al di qua di una zona neutra che dovrebbe essere occupata da forze estranee al conflitto. Anche il nuovo ammiraglio giapponese a Sciagang avrebbe avuto istruzioni in questo senso. Però non è cosa che possa essere resolta da Ginevra, ma deve essere lasciata a chi è sul posto.

Sir John Simon, Ministro degli Esteri britannico, ha detto poche parole per rilevare il leggero barlume di speranza, ma non ha potuto dire qualche cosa di veramente utile al paese amichevole a Tokio e a Nanchino. Evidentemente negativo. Anche il presidente del Consiglio che oggi, essendo Tardieu a Parigi, era Paul Boncour, ha cercato d'attaccarsi a questa mezza promessa giapponese di formare finalmente una zona neutrale nel dintorno di Sciagang. Ma ben altro chiedono i cinesi. Il dott. Yen ha ricordato che oltre Sciagang rimane la Manciuria, e in Manciuria è avvenuta l'occupazione di Harbin. I giapponesi giustificano tutte le loro violenze come risposta al boicottaggio cinese delle merci giapponesi.

E' un metodo di lotta politica noto in Giappone ed è la minaccia perpetua di un massacro ai giapponesi che vivono e commerciano in Cina. Questo è il metodo che i giapponesi hanno scelto per la loro politica in Cina. Il diritto di proteggere i propri connazionali, non protetti dal Governo del Paese in cui vivono, è sacrosanto. Se in Cina esistesse un Governo capace di mantenere l'ordine non ci sarebbe stato bisogno di ricorrere alla forza.

La discussione è durata altre due ore senza nessuna possibilità di concludere: finché il presidente Theodorsson non ha detto che la discussione è rinviata tutto a quel tanto che oggi sembra notersi ottenere a Sciagang, la zona neutrale. Questa potrebbe essere occupata dalle truppe internazionali. Così almeno in quel punto le ostilità potrebbero essere sospese e i giapponesi residenti nella città avrebbero garantiti nella vita e negli averi dalla truppe europee e americane.

Il Comitato italiano per il centenario di Washington

ROMA, 10.

Il Ministro degli affari esteri ha costituito un comitato esecutivo incaricato di provvedere alla celebrazione in Italia del bicentenario della nascita di Giorgio Washington. Il comitato, presieduto dal Principe Spada, ha in tutti i suoi membri, nelle sue commissioni, nelle sue varie commissioni, la guida che la celebrazione riesca austera e degna del paese nostro e dello statista eminente che si vuole onorare. Negli Stati Uniti apposto Comitato, che funziona sotto la presidenza dello stesso Presidente della Confederazione, dirige la celebrazione che ivi ha carattere nazionale. Essa infatti avverrà in tutti i comuni, in tutti i circoli, nelle scuole, nelle chiese ecc. dal 22 febbraio giorno della nascita di Giorgio Washington fino al 21 novembre festa nazionale religiosa degli Stati Uniti. Parallelamente avranno luogo in Italia manifestazioni commemorative del fondatore della grande Confederazione. La prima manifestazione avverrà all'Associazione italo-americana di Roma il 21 febbraio con un discorso di S. E. Conte Volpi presidente dell'Associazione e una allocuzione di S. E. sig. Garret, Ambasciatore degli Stati Uniti.

Francis Lombardi vuol ritentare il record

ROMA, 10.

Francis Lombardi è stato ricevuto dal Ministro dell'Aria italiano gen. Balbo al quale ha ampiamente riferito intorno al volo Roma-Tabora e socialista Monton, il quale auspica, che la Francia faccia rispettare gli impegni internazionali da essa firmati; il deputato indipendente di sinistra Guernant, che domanda se a Ginevra le Potenze si sono preoccupate di definire chi sia l'aggressore nell'attuale conflitto, ed in fine il signor Herriot, il quale dichiara che il partito radicale-socialista fa una protesta contro l'aggressione di cui la Cina è stata vittima.

Marche da bollo fuori uso

ROMA, 10.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il R. D. che dichiara fuori uso le marche da bollo doppie per la tassa di scambio di L. 50 a 100.

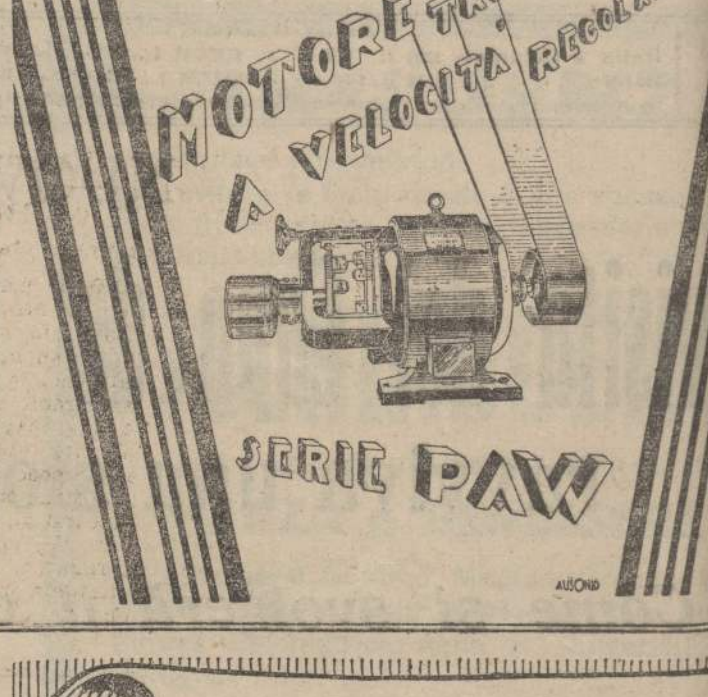
Art. Unico. Le marche da bollo doppie per la tassa di bollo sugli scambi commerciali da L. 50 a 100 istituite col R. D. 7. dic. 1924, sono dichiarate fuori uso in tutto il regno con decorrenza dal 1.º marzo 1932. Coloro che si trovano in possesso delle marche anzidette potranno sino al 1.º marzo 1932 chiedere il cambio con altre marche da bollo sugli scambi commerciali per un valore equivalente.

PELLIZZARI

VICENZA ARZIGNANO VICENZA

MOTORE TRAPEZOIDALE A VELOCITÀ REGOLABILE

SERIE PAW



Professionisti, impiegati, uomini d'affari che trascorrono lunghe ore negli uffici hanno bisogno di riempire le forze. Nulla di più indicato che un bicchierino di FERRO-CHINA BISLERI prima dei pasti. E' un liquore squisito, un ottimo aperitivo, un ricostituente di fama mondiale, apprezzato come tale da medici illustri: Semmola, Senise, De Giovanni, per non citare che i maggiori, nomi preclari della scienza italiana. Soltanto, bisogna assicurarsi della genuinità del prodotto; bisogna chiedere ed esigere FERRO-CHINA

BISLERI

IL SANALGEN

È l'embrocazione più attiva ed indicata nelle lombaggini, sciatiche, nevralgie, reumatismi, dolori artrofici e gotici.

IL SANALGEN

È l'embrocazione preferita ed adottata da tutti gli sportivi ed atleti.

IL SANALGEN

Non macchia! Non irrita la pelle!

Vi sarà immediatamente spedito inviando cartolina vaglia di L. 10 alla: R. FARMACIA TORY - Via Po 14 - TORINO

CLINICA DELLE MALATTIE NERVOSE E MENTALI

R. Università di Bologna, Piazza Sargazza Dirett. Prof. CARLO CENI. In reparti nettamente separati si ricoverano direttamente malati nervosi e psicotici, gratuitamente ed a norma di legge, con cure gratuite per i poveri, tutti i giorni ore 10-11. Telefono 55-542.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono per la zona di Bologna e Provincia presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA, Via Indipendenza 2, primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 18 e dalle 18 alle 19, per fuori Bologna agli uffici di PUBBLICITA' DELL'AVVENIRE D'ITALIA, Bologna, Via Mentana 1 e 3 e Milano da Via Comandante Cavallotti.

Chi non intende avere il proprio indirizzo nell'elenco può servirsi delle cassette di recapito della Unione di Pubblicità, diritto fisso L. 8, valore per 10 giorni, oppure delle Casette di Recapito presso gli uffici di Pubblicità del giornale.

Possano essere inviate per posta accompagnate dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa postale dell'1,50 per cento dell'ammontare dell'ordine col minimo di cent. 50 per pubblicità di 20 righe. Per gruppi di tre inserzioni per la zona di Bologna e Provincia, per la zona di Milano e Provincia, per la zona di Roma e Provincia, per la zona di Napoli e Provincia, per la zona di Palermo e Provincia, per la zona di Bari e Provincia, per la zona di Catania e Provincia, per la zona di Messina e Provincia, per la zona di Trapani e Provincia, per la zona di Agrigento e Provincia, per la zona di Caltanissetta e Provincia, per la zona di Siracusa e Provincia, per la zona di Ragusa e Provincia, per la zona di Comiso e Provincia, per la zona di Modica e Provincia, per la zona di Ispica e Provincia, per la zona di Vittoria e Provincia, per la zona di Nubia e Provincia, per la zona di Pachino e Provincia, per la zona di Augusta e Provincia, per la zona di Melilli e Provincia, per la zona di Niscemi e Provincia, per la zona di Mazara del Vallo e Provincia, per la zona di Trapani e Provincia, per la zona di Agrigento e Provincia, per la zona di Caltanissetta e Provincia, per la zona di Siracusa e Provincia, per la zona di Ragusa e Provincia, per la zona di Comiso e Provincia, per la zona di Modica e Provincia, per la zona di Ispica e Provincia, per la zona di Vittoria e Provincia, per la zona di Nubia e Provincia, per la zona di Pachino e Provincia, per la zona di Augusta e Provincia, per la zona di Melilli e Provincia, per la zona di Niscemi e Provincia, per la zona di Mazara del Vallo e Provincia, per la zona di Trapani e Provincia, per la zona di Agrigento e Provincia, per la zona di Caltanissetta e Provincia, per la zona di Siracusa e Provincia, per la zona di Ragusa e Provincia, per la zona di Comiso e Provincia, per la zona di Modica e Provincia, per la zona di Ispica e Provincia, per la zona di Vittoria e Provincia, per la zona di Nubia e Provincia, per la zona di Pachino e Provincia, per la zona di Augusta e Provincia, per la zona di Melilli e Provincia, per la zona di Niscemi e Provincia, per la zona di Mazara del Vallo e Provincia, per la zona di Trapani e Provincia, per la zona di Agrigento e Provincia, per la zona di Caltanissetta e Provincia, per la zona di Siracusa e Provincia, per la zona di Ragusa e Provincia, per la zona di Comiso e Provincia, per la zona di Modica e Provincia, per la zona di Ispica e Provincia, per la zona di Vittoria e Provincia, per la zona di Nubia e Provincia, per la zona di Pachino e Provincia, per la zona di Augusta e Provincia, per la zona di Melilli e Provincia, per la zona di Niscemi e Provincia, per la zona di Mazara del Vallo e Provincia, per la zona di Trapani e Provincia, per la zona di Agrigento e Provincia, per la zona di Caltanissetta e Provincia, per la zona di Siracusa e Provincia, per la zona di Ragusa e Provincia, per la zona di Comiso e Provincia, per la zona di Modica e Provincia, per la zona di Ispica e Provincia, per la zona di Vittoria e Provincia, per la zona di Nubia e Provincia, per la zona di Pachino e Provincia, per la zona di Augusta e Provincia, per la zona di Melilli e Provincia, per la zona di Niscemi e Provincia, per la zona di Mazara del Vallo e Provincia, per la zona di Trapani e Provincia, per la zona di Agrigento e Provincia, per la zona di Caltanissetta e Provincia, per la zona di Siracusa e Provincia, per la zona di Ragusa e Provincia, per la zona di Comiso e Provincia, per la zona di Modica e Provincia, per la zona di Ispica e Provincia, per la zona di Vittoria e Provincia, per la zona di Nubia e Provincia, per la zona di Pachino e Provincia, per la zona di Augusta e Provincia, per la zona di Melilli e Provincia, per la zona di Niscemi e Provincia, per la zona di Mazara del Vallo e Provincia, per la zona di Trapani e Provincia, per la zona di Agrigento e Provincia, per la zona di Caltanissetta e Provincia, per la zona di Siracusa e Provincia, per la zona di Ragusa e Provincia, per la zona di Comiso e Provincia, per la zona di Modica e Provincia, per la zona di Ispica e Provincia, per la zona di Vittoria e Provincia, per la zona di Nubia e Provincia, per la zona di Pachino e Provincia, per la zona di Augusta e Provincia, per la zona di Melilli e Provincia, per la zona di Niscemi e Provincia, per la zona di Mazara del Vallo e Provincia, per la zona di Trapani e Provincia, per la zona di Agrigento e Provincia, per la zona di Caltanissetta e Provincia, per la zona di Siracusa e Provincia, per la zona di Ragusa e Provincia, per la zona di Comiso e Provincia, per la zona di Modica e Provincia, per la zona di Ispica e Provincia, per la zona di Vittoria e Provincia, per la zona di Nubia e Provincia, per la zona di Pachino e Provincia, per la zona di Augusta e Provincia, per la zona di Melilli e Provincia, per la zona di Niscemi e Provincia, per la zona di Mazara del Vallo e Provincia, per la zona di Trapani e Provincia, per la zona di Agrigento e Provincia, per la zona di Caltanissetta e Provincia, per la zona di Siracusa e Provincia, per la zona di Ragusa e Provincia, per la zona di Comiso e Provincia, per la zona di Modica e Provincia, per la zona di Ispica e Provincia, per la zona di Vittoria e Provincia, per la zona di Nubia e Provincia, per la zona di Pachino e Provincia, per la zona di Augusta e Provincia, per la zona di Melilli e Provincia, per la zona di Niscemi e Provincia, per la zona di Mazara del Vallo e Provincia, per la zona di Trapani e Provincia, per la zona di Agrigento e Provincia, per la zona di Caltanissetta e Provincia, per la zona di Siracusa e Provincia, per la zona di Ragusa e Provincia, per la zona di Comiso e Provincia, per la zona di Modica e Provincia, per la zona di Ispica e Provincia, per la zona di Vittoria e Provincia, per la zona di Nubia e Provincia, per la zona di Pachino e Provincia, per la zona di Augusta e Provincia, per la zona di Melilli e Provincia, per la zona di Niscemi e Provincia, per la zona di Mazara del Vallo e Provincia, per la zona di Trapani e Provincia, per la zona di Agrigento e Provincia, per la zona di Caltanissetta e Provincia, per la zona di Siracusa e Provincia, per la zona di Ragusa e Provincia, per la zona di Comiso e Provincia, per la zona di Modica e Provincia, per la zona di Ispica e Provincia, per la zona di Vittoria e Provincia, per la zona di Nubia e Provincia, per la zona di Pachino e Provincia, per la zona di Augusta e Provincia, per la zona di Melilli e Provincia, per la zona di Niscemi e Provincia, per la zona di Mazara del Vallo e Provincia, per la zona di Trapani e Provincia, per la zona di Agrigento e Provincia, per la zona di Caltanissetta e Provincia, per la zona di Siracusa e Provincia, per la zona di Ragusa e Provincia, per la zona di Comiso e Provincia, per la zona di Modica e Provincia, per la zona di Ispica e Provincia, per la zona di Vitt

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 1 b - Telefono N. 7-00

UN SACERDOTE POETA E DRAMMATURGO

Il settennale della morte di G. Ellero

Il settennale della morte di G. Ellero, che si svolge dal 10 al 16 febbraio, è un'occasione per ricordare il grande poeta e drammaturgo. Ellero, nato a Udine il 10 febbraio 1874, era un uomo di grande cultura e di grande sensibilità. La sua opera letteraria è stata molto apprezzata e ha lasciato un'impronta profonda nella cultura italiana.

Ellero era un uomo di grande cultura e di grande sensibilità. La sua opera letteraria è stata molto apprezzata e ha lasciato un'impronta profonda nella cultura italiana. Ellero era un uomo di grande cultura e di grande sensibilità. La sua opera letteraria è stata molto apprezzata e ha lasciato un'impronta profonda nella cultura italiana.

Le ceneri

L'inizio del Quaresimale

L'inizio del Quaresimale è stato segnato da una serie di eventi che hanno coinvolto la comunità di Udine. La Chiesa ha organizzato una serie di attività per ricordare la morte di Gesù e per riflettere sulla propria vita.

Un "brivido sportivo," di dubbia legalità

Un "brivido sportivo," di dubbia legalità, ha attraversato la città di Udine. Si tratta di un evento che ha suscitato molte polemiche e che ha messo in discussione la legalità delle sue modalità.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

10 FEBBRAIO 1933

Nati 6
Morti 2
Matrimoni 4

Chi nasce e chi muore

Chi nasce e chi muore, ecco i dati demografici per il mese di febbraio 1933. I dati mostrano un aumento delle nascite e una diminuzione delle morti rispetto al mese precedente.

Una storia di palazzo in fiamme

Una storia di palazzo in fiamme, che ha coinvolto una delle più importanti residenze di Udine. L'incendio ha causato danni significativi e ha messo in pericolo la vita di alcune persone.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO, la diocesi di Concordia si prepara a celebrare la festa del Corpus Domini. Le attività saranno svolte in tutta la diocesi con grande solennità.

PORDENONE

PORDENONE, la diocesi di Concordia si prepara a celebrare la festa del Corpus Domini. Le attività saranno svolte in tutta la diocesi con grande solennità.

Una leonessa divorza un leoncino ammalato

Una leonessa divorza un leoncino ammalato, una notizia che ha fatto scandalo in tutta la città di Udine. Si tratta di un caso che ha messo in discussione la moralità e la legalità delle sue modalità.

La disgrazia di un operaio

La disgrazia di un operaio, che ha coinvolto uno dei più importanti lavoratori di Udine. L'incidente ha causato danni significativi e ha messo in pericolo la vita dell'operaio.

DALLA CARNIA

DALLA CARNIA, la diocesi di Concordia si prepara a celebrare la festa del Corpus Domini. Le attività saranno svolte in tutta la diocesi con grande solennità.

TOLMEZZO

TOLMEZZO, la diocesi di Concordia si prepara a celebrare la festa del Corpus Domini. Le attività saranno svolte in tutta la diocesi con grande solennità.

Un faccino gravemente ferito

Un faccino gravemente ferito, una notizia che ha fatto scandalo in tutta la città di Udine. Si tratta di un caso che ha messo in discussione la moralità e la legalità delle sue modalità.

Assoluzione in Tribunale

Assoluzione in Tribunale, una notizia che ha fatto scandalo in tutta la città di Udine. Si tratta di un caso che ha messo in discussione la moralità e la legalità delle sue modalità.

Cadendo dalla bicicletta

Cadendo dalla bicicletta, una notizia che ha fatto scandalo in tutta la città di Udine. Si tratta di un caso che ha messo in discussione la moralità e la legalità delle sue modalità.

Nelle vostre relazioni d'affari

Nelle vostre relazioni d'affari, una notizia che ha fatto scandalo in tutta la città di Udine. Si tratta di un caso che ha messo in discussione la moralità e la legalità delle sue modalità.

Udine sotto la neve

Il maltempo in provincia

Udine sotto la neve, il maltempo in provincia ha causato disagi significativi. Le strade sono state chiuse e il traffico è stato interrotto. Le autorità hanno chiesto ai cittadini di rimanere a casa e di evitare di uscire.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO, la diocesi di Concordia si prepara a celebrare la festa del Corpus Domini. Le attività saranno svolte in tutta la diocesi con grande solennità.

PORDENONE

PORDENONE, la diocesi di Concordia si prepara a celebrare la festa del Corpus Domini. Le attività saranno svolte in tutta la diocesi con grande solennità.

Una leonessa divorza un leoncino ammalato

Una leonessa divorza un leoncino ammalato, una notizia che ha fatto scandalo in tutta la città di Udine. Si tratta di un caso che ha messo in discussione la moralità e la legalità delle sue modalità.

La disgrazia di un operaio

La disgrazia di un operaio, che ha coinvolto uno dei più importanti lavoratori di Udine. L'incidente ha causato danni significativi e ha messo in pericolo la vita dell'operaio.

DALLA CARNIA

DALLA CARNIA, la diocesi di Concordia si prepara a celebrare la festa del Corpus Domini. Le attività saranno svolte in tutta la diocesi con grande solennità.

TOLMEZZO

TOLMEZZO, la diocesi di Concordia si prepara a celebrare la festa del Corpus Domini. Le attività saranno svolte in tutta la diocesi con grande solennità.

Un faccino gravemente ferito

Un faccino gravemente ferito, una notizia che ha fatto scandalo in tutta la città di Udine. Si tratta di un caso che ha messo in discussione la moralità e la legalità delle sue modalità.

Assoluzione in Tribunale

Assoluzione in Tribunale, una notizia che ha fatto scandalo in tutta la città di Udine. Si tratta di un caso che ha messo in discussione la moralità e la legalità delle sue modalità.

Cadendo dalla bicicletta

Cadendo dalla bicicletta, una notizia che ha fatto scandalo in tutta la città di Udine. Si tratta di un caso che ha messo in discussione la moralità e la legalità delle sue modalità.

Nelle vostre relazioni d'affari

Nelle vostre relazioni d'affari, una notizia che ha fatto scandalo in tutta la città di Udine. Si tratta di un caso che ha messo in discussione la moralità e la legalità delle sue modalità.

Uno storico palazzo in fiamme

Uno storico palazzo in fiamme, che ha coinvolto una delle più importanti residenze di Udine. L'incendio ha causato danni significativi e ha messo in pericolo la vita di alcune persone.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO, la diocesi di Concordia si prepara a celebrare la festa del Corpus Domini. Le attività saranno svolte in tutta la diocesi con grande solennità.

PORDENONE

PORDENONE, la diocesi di Concordia si prepara a celebrare la festa del Corpus Domini. Le attività saranno svolte in tutta la diocesi con grande solennità.

Una leonessa divorza un leoncino ammalato

Una leonessa divorza un leoncino ammalato, una notizia che ha fatto scandalo in tutta la città di Udine. Si tratta di un caso che ha messo in discussione la moralità e la legalità delle sue modalità.

La disgrazia di un operaio

La disgrazia di un operaio, che ha coinvolto uno dei più importanti lavoratori di Udine. L'incidente ha causato danni significativi e ha messo in pericolo la vita dell'operaio.

DALLA CARNIA

DALLA CARNIA, la diocesi di Concordia si prepara a celebrare la festa del Corpus Domini. Le attività saranno svolte in tutta la diocesi con grande solennità.

TOLMEZZO

TOLMEZZO, la diocesi di Concordia si prepara a celebrare la festa del Corpus Domini. Le attività saranno svolte in tutta la diocesi con grande solennità.

Un faccino gravemente ferito

Un faccino gravemente ferito, una notizia che ha fatto scandalo in tutta la città di Udine. Si tratta di un caso che ha messo in discussione la moralità e la legalità delle sue modalità.

Assoluzione in Tribunale

Assoluzione in Tribunale, una notizia che ha fatto scandalo in tutta la città di Udine. Si tratta di un caso che ha messo in discussione la moralità e la legalità delle sue modalità.

Cadendo dalla bicicletta

Cadendo dalla bicicletta, una notizia che ha fatto scandalo in tutta la città di Udine. Si tratta di un caso che ha messo in discussione la moralità e la legalità delle sue modalità.

Nelle vostre relazioni d'affari

Nelle vostre relazioni d'affari, una notizia che ha fatto scandalo in tutta la città di Udine. Si tratta di un caso che ha messo in discussione la moralità e la legalità delle sue modalità.

Una storia di palazzo in fiamme

Una storia di palazzo in fiamme, che ha coinvolto una delle più importanti residenze di Udine. L'incendio ha causato danni significativi e ha messo in pericolo la vita di alcune persone.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO, la diocesi di Concordia si prepara a celebrare la festa del Corpus Domini. Le attività saranno svolte in tutta la diocesi con grande solennità.

PORDENONE

PORDENONE, la diocesi di Concordia si prepara a celebrare la festa del Corpus Domini. Le attività saranno svolte in tutta la diocesi con grande solennità.

Una leonessa divorza un leoncino ammalato

Una leonessa divorza un leoncino ammalato, una notizia che ha fatto scandalo in tutta la città di Udine. Si tratta di un caso che ha messo in discussione la moralità e la legalità delle sue modalità.

La disgrazia di un operaio

La disgrazia di un operaio, che ha coinvolto uno dei più importanti lavoratori di Udine. L'incidente ha causato danni significativi e ha messo in pericolo la vita dell'operaio.

DALLA CARNIA

DALLA CARNIA, la diocesi di Concordia si prepara a celebrare la festa del Corpus Domini. Le attività saranno svolte in tutta la diocesi con grande solennità.

TOLMEZZO

TOLMEZZO, la diocesi di Concordia si prepara a celebrare la festa del Corpus Domini. Le attività saranno svolte in tutta la diocesi con grande solennità.

Un faccino gravemente ferito

Un faccino gravemente ferito, una notizia che ha fatto scandalo in tutta la città di Udine. Si tratta di un caso che ha messo in discussione la moralità e la legalità delle sue modalità.

Assoluzione in Tribunale

Assoluzione in Tribunale, una notizia che ha fatto scandalo in tutta la città di Udine. Si tratta di un caso che ha messo in discussione la moralità e la legalità delle sue modalità.

Cadendo dalla bicicletta

Cadendo dalla bicicletta, una notizia che ha fatto scandalo in tutta la città di Udine. Si tratta di un caso che ha messo in discussione la moralità e la legalità delle sue modalità.

Nelle vostre relazioni d'affari

Nelle vostre relazioni d'affari, una notizia che ha fatto scandalo in tutta la città di Udine. Si tratta di un caso che ha messo in discussione la moralità e la legalità delle sue modalità.

Una storia di palazzo in fiamme

Una storia di palazzo in fiamme, che ha coinvolto una delle più importanti residenze di Udine. L'incendio ha causato danni significativi e ha messo in pericolo la vita di alcune persone.

UNA GIORNATA DI NETTE AFFERMAZIONI PER LA PACE A GINEVRA

Gibson per la riduzione proporzionale e Brüning per un disarmo "non equivoco,"

Il meccanismo delle guerre è giunto a tale punto da minacciare la civiltà stessa

Il disarmo e la Pace

(Nostro servizio particolare)

GINEVRA, 9 sera. Il discorso di Simon ha riportato nei giusti limiti il problema del disarmo che nella scorsa settimana anche a Ginevra aveva subito notevoli deformazioni. Sul fronte del palazzo che ci ospita sta scritto « Conferenza mondiale per la limitazione degli armamenti » e Simon ha precisato « la Conferenza è rivolta per stabilire un sistema internazionale di limitazione degli armamenti ». Da uomo pratico ha sottolineato 2 metodi perché questa limitazione possa realizzarsi. Il primo, consiste nel fissare un limite massimo che tutti e ciascuno devono impegnarsi a non superare, l'altro nell'escludere, mediante accordi internazionali, l'uso in tempo di guerra di certi strumenti — ad esempio sommergibili e gas — che perciò stesso dovrebbero essere aboliti fin dal tempo di pace.

Questa tesi pratica e realizzabile è stata inglobata nel concetto generale inglese della sicurezza degli armamenti. Il disarmo è un mezzo per raggiungere il fine: la Pace. La pace non si assicura preparando la guerra poiché in questo caso a scadenza periodica si ottengono risultati contrari. Gli armamenti sono il simbolo di uno stato patologico come la febbre è un sintomo più preciso di malattia. Quindi la riduzione al minimo possibile dei mezzi di guerra è una riduzione più notevole di quella proposta da Lord Cecil del ventidici per cento — e in questo senso la tesi di Simon combacia perfettamente col punto di vista italiano.

Il discorso del ministro inglese ha avuto molti consensi dalle delegazioni anglo-sassoni e nelle altre — che come l'italiana — marciano sullo stesso binario. Era più evidente la soddisfazione nel Consiglio della Società nel constatare la rivalutazione del progetto della Commissione preparatoria, che per forza di cose resta il punto di partenza e la base concreta per un lavoro proficuo della Conferenza. Si noti bene che l'impostazione prospettata da Simon rientra nei limiti del protocollo ginevrino anche nei confronti dell'art. 8 tante volte richiamato nel progetto di Tardieu, poiché il delegato inglese ha parlato di limitazione proporzionale alle esigenze e alle condizioni dei singoli paesi. Tardieu ha parlato in un ambiente piuttosto freddo e solo la magnifica eloquenza del brillante oratore francese ha saputo ottenere un caldo successo.

Egli ha riconfermato la piena fiducia della Francia nella alta funzione che la Società delle Nazioni può esercitare nella politica mondiale. Anzi proprio per questa fiducia « posta nell'istituto ginevrino » si prospetta la necessità di rafforzare non solo la sua struttura giuridica ma ancora più la sua capacità di intervenire efficacemente alla soluzione dei conflitti che possono sorgere tra i paesi.

Perciò bisogna fornire i mezzi adeguati onde le sanzioni non sieno interventi accademici ma concreta partecipazione pacifica.

E' stato così rappresentato il progetto che il governo francese ha voluto premettere in precedenza ai lavori della conferenza. Sostanzialmente rimanendo ferme le condizioni attuali e perciò con nessuna limitazione di armamenti, si sostituisce un nuovo patto di garanzia corrispondente alla tanto desiderata sicurezza che è il punto basilare della politica estera francese.

Il discorso di Tardieu, sia pure con una certa moderazione, ha ribadito in pieno la tesi francese e posto la Conferenza nella necessità di accentuare due atteggiamenti che, per il momento sono nettamente contrastanti. Mentre infatti la maggioranza dei Delegati lavorano per una limitazione di armamenti, l'altra la scienza innanzi una situazione proiettata su una agguerrita al trattato di Versailles ampliando la competenza della Società delle Nazioni, « per il disarmo a nec verum quidem ».

Questa mattina hanno parlato Brüning e Gibson mentre il Ministro Grandi parlerà invece mercoledì. Il capo della nostra Delegazione, si è incontrato nuovamente con Brüning e Simon in colloquio cordiale e son probabilmente fruttuosi.

Il grande convegno tenuto dai cattolici nel salone Carry ha lasciato un'ottima impressione nel pubblico intellettuale che vi ha assistito e la stampa svizzera ne ha dato un largo resoconto. Particolarmente notate sono state le affermazioni di monsignor Besson, il quale ha assicurato la Conferenza che il mondo cattolico porta al problema del disarmo il profondo contributo di una fede che da venti secoli ha lanciato ai popoli la parola e la dottrina della pace.

Larga ed unanime adesione dunque fiancheggiata i lavori della Conferenza, per cui è sperabile si raggiungano risultati positivi. C'è della gente che preferisce sabbare con ogni mezzo queste iniziative di pace ansiosamente ricercate dai governi onesti e attese dai popoli come una liberazione dal duro travaglio economico che pesa su tutti. Sono i « fabbricanti della guerra », che con i mezzi più subdoli — compresa l'abbellitura in stampa posta a servizio degli armatori — tentano orientare l'opinione pubblica verso quei pericolosi nazionalismi che tolgono il senso di equilibrio e la visione obiettiva nei rapporti internazionali.

Ha fatto a Ginevra molto chiasso la rivelazione del New York World

che circola per Ginevra la voce di un possibile attentato contro Litvinoff organizzato dai fuoriusciti russi di Parigi. Non sappiamo quale è il fondamento abbia la notizia e che il Governo di Mosca ne ha smentito. Il Consiglio della Società che si è affrettato a renderne edotto il governo federale svizzero. Misure straordinarie di polizia sono state prese perché nessun incidente possa avvenire e i delegati russi, sono guardati a vista come tanti criminali pericolosi. Il mondo è buffo, ma la cronaca talvolta è più sincera della storia.

BORTOLO GALLETTI

La seconda giornata

GINEVRA, 10. La prima fase della Conferenza di Ginevra è entrata nel suo momento di maggiore interesse.

Hanno parlato ieri mattina, Gibson, delegato degli Stati Uniti d'America, e il Cancelliere del Reich, Brüning. Domani prenderà la parola il nostro ministro degli Esteri, on. Di No Grandi.

I banchi dei delegati fino dall'inizio della seduta sono al completo. Le tribune del pubblico e quelle dei giornalisti sono gremiti. Quando il signor Gibson prende la parola si nota un movimento di viva attenzione.

Il signor Gibson parla correttezza in francese. Comincia dicendo che gli Stati Uniti partecipano alla prima Conferenza mondiale per la limitazione e la riduzione degli armamenti, riuniti in un momento di grave difficoltà economica e di incertezze internazionali, col fermo desiderio di arrivare ad un progresso reale.

Il discorso Gibson

L'oratore ricorda che gli Stati Uniti sono sempre stati all'avanguardia del movimento tendente al disarmo. Egli ricorda l'iniziativa presa per la riduzione e la limitazione degli armamenti navali alla Conferenza di Washington nel 1922.

In questa Conferenza gli Stati Uniti hanno sacrificato, se non un predominio reale per lo meno un predominio virtuale, per quanto riguarda la guerra. Il popolo americano è fiero del contributo che ha potuto portare al patto concepito con spirito di moderazione e con buon senso.

In seguito alla Conferenza navale di Londra nel 1930, il principio di limitazione stabilito per le corazzate, fu esteso in modo da comprendere tutto il materiale da guerra navale di tre nazioni più fortemente armate, ed un certo progresso fu realizzato verso il contributo delle altre due potenze per risolvere il problema, che si pone oggi alla Conferenza.

La Delegazione americana è pronta a considerare qualunque forma di limitazione e di riduzione degli armamenti, che dia il sentimento di sicurezza internazionale, la protezione contro l'inevitabile e la restrizione del diritto di ricorrere alle armi a scopo di aggressione.

L'oratore osserva che l'onere e il pericolo enorme del meccanismo delle guerre attuali è giunto a tal punto da minacciare la civiltà stessa.

Nessuna necessità e nessuna scusa

Gli Stati Uniti sono stati seriamente colpiti dalla crisi economica di cui ha sofferto tutto il mondo. Ma essi ne hanno sofferto meno delle altre nazioni e sono in grado di sopportare l'onere degli armamenti. Il più facile è di mantenere un'altra nazione. Però essi non vi riconoscono nessuna necessità e nessuna scusa. Nessuno dubita della instabilità politica del mondo di cui questi armamenti non sono soltanto l'effetto, ma anche la causa; nessuno dubita che non soltanto essi contribuiscono al fallimento economico, ma minacciano anche la pace del mondo.

Il popolo americano non può che considerare come un fallimento la politica che permette il perdurare delle condizioni attuali. Di più, le nuove forme di rapporti internazionali, lo sviluppo dei mezzi di comunicazione e di trasporto, durante l'ultima generazione, i legami ed i contatti di varia natura esistenti tra i popoli, hanno trasformato le relazioni internazionali al punto che gli antichi metodi e le antiche formule non sono più compatibili.

Gibson riconosce che ogni nazione ha non solamente il diritto ma anche il dovere verso se stessa di mantenere l'ordine all'interno del paese; ciò esige evidentemente l'esistenza di forze militari sufficienti per la polizia interna. Di più ogni governo ha l'obbligo verso il proprio popolo di mantenere una forza militare sufficiente per difendere il territorio nazionale contro qualunque aggressore o qualunque invasione.

Oltre al contingente ragionevole di forze di polizia che permette il mantenimento dell'ordine, le nazioni sono implicitamente impegnate alle restrizioni.

Si deve perciò stabilire con esame minuzioso di comune accordo, il margine che esiste attualmente oltre a quello essenziale per il mantenimento dell'ordine interno e per la difesa dei propri territori.

Ispirati dalla prudenza e non dalla paura devono essere presi provvedimenti per ridurre gli armamenti al livello al quale ci siamo tutti impegnati.

La Delegazione degli Stati Uniti ha esaminato con vivo interesse i discorsi del rappresentante inglese e del rappresentante francese ed ha notato che ambedue hanno iniziato

la discussione generale offrendo proposte concrete.

Queste proposte e qualunque altra che potesse essere presentata alla Conferenza saranno esaminate dal Governo degli Stati Uniti con uno spirito di imparzialità.

La Delegazione degli Stati Uniti d'America non ha tentato di formulare o di presentare alcun progetto di carattere generale per superare gli ostacoli che si frappongono alla limitazione e alla riduzione generale degli armamenti.

Immagini tutto essa non vuole sollevare alcuna questione nuova, suscettibile di aumentare la divergenza di vedute esistenti e che ritarderebbe i primi risultati che si potrebbero ottenere.

I nove punti

Poiché la maggior parte delle nazioni si è impegnata a rinunciare alla guerra di aggressione, gli Stati Uniti sono convinti che questa Conferenza può non solo, ma deve consacrarsi alla abolizione dell'arma destinata particolarmente ad una guerra di aggressione ed essi sono pronti ad accettare un interesse vivo, sincero a qualunque progetto e a qualunque proposta, che possano fornire una base solida e pratica e sulla quale si possa contare per una riduzione, o una diminuzione generale degli armamenti destinati a stabilire un regime più sano e più pacifico. Egli esprime poi le idee che gli Stati Uniti annoverano e che si possono concretizzare in 9 punti:

1) Il Governo degli Stati Uniti, pur essendo disposto a concordare una ampia considerazione ad ogni proposta supplementare di natura utile da farsi procedere verso gli scopi comuni, è favorevole a considerare il progetto di Conferenza come una base utile di discussione.

2) Il Governo degli Stati Uniti, si riserva la possibilità di un prolungamento degli accordi navali conclusi a Washington ed a Londra ed è favorevole alla realizzazione di questo ultimo al più presto possibile, con l'adesione della Francia e dell'Italia.

3) E' favorevole ad una riduzione proporzionale delle cifre stabilite negli accordi di Washington e di Londra nel momento in cui tutti i firmatari del trattato di Washington saranno rientrati nei loro quadri.

4) E' in favore — e da molto tempo — all'abolizione totale dei sotto-marin.

5) Si associa ad ogni sforzo inteso a formulare le misure più efficaci per proteggere contro ogni bombardamento aereo la popolazione civile.

6) E' in favore dell'abolizione totale dei gas mortali e della guerra batteriologica.

7) E' in favore di un metodo per calcolare il numero delle forze armate sulla base degli effettivi necessari al mantenimento dell'ordine interno, aggiungendovi un supplemento ragionevole per la difesa.

8) La delegazione americana propone in modo particolare che si addivenga a una forma di accordo che limiti il numero delle « tanks », come tipiche armi offensive, e non difensive.

9) Auspica la diminuzione dei bilanci militari, e il disarmo qualitativo, una volta che quello quantitativo sia stato generalmente applicato.

Questi nove punti che costituiscono il pensiero degli Stati Uniti non sono assolutamente conclusivi.

L'oratore li ha accennati unicamente allo scopo di richiamare l'attenzione della Conferenza sul metodo che offrono una maggiore speranza di risultati.

Il sig. Gibson fa osservare che le nazioni del continente americano si sono da lungo tempo preparate ad una vita internazionale in cui la soluzione delle controversie avviene unicamente con mezzi pacifici.

La Delegazione degli Stati Uniti — conclude il sig. Gibson — rappresenta non solo un Governo, ma un popolo, e il mandato che essa ha ricevuto dall'uno e dall'altro è concepito negli stessi termini precisi secondo cui la riduzione degli armamenti è la base stessa non solamente del risollamento economico del mondo, ma anche di tutto l'edificio della pace.

Il discorso di Gibson è stato calorosamente applaudito.

Il discorso Brüning

Accolto da applausi al suo apparire, parla quindi in tedesco il Cancelliere del Reich.

Il dott. Brüning premette che, prendendo la parola in questo momento solenne, egli ha la coscienza che questa Conferenza costituisce un avvenimento di una importanza straordinaria e decisiva. Da lungo tempo il popolo germanico ha atteso quest'ora con impazienza. Per la prima volta nella storia, i governi

si vedono posti davanti al compito ineluttabile di stabilire, in uno sforzo comune, un piano logico, giusto e comprensivo di un disarmo radicale, sulla base di una perfetta uguaglianza di diritti e di doveri e assicurare la risoluzione di questo piano.

Quel che finora è sembrato agli spiriti come un ideale, dovrà in questa conferenza concretarsi in una legge formale del diritto delle genti. Da ora in avanti non saranno più i singoli Stati, che determineranno da soli i propri armamenti, ma la natura e l'estensione di questi armamenti saranno fissati per mezzo di contratti, con negoziati comuni, da tutti gli Stati. Questo vecchio diritto che gli Stati hanno così gelosamente conservato, cioè il loro diritto sovrano di disporre essi stessi della difesa nazionale, dovrà trovare il proprio perfezionamento in una integrazione volontaria di questo diritto nella obbligazione che comportano la solidarietà internazionale e il consolidamento della pace.

L'opera di pace, che doveva essere inaugurata con la fondazione della Società delle Nazioni e che è stata perseguita con atti ulteriori quali il patto Briand-Kellogg, esige imperiosamente l'attuazione dell'idea del suo completamento naturale. Per ottenere un altro risultato concreto, malgrado tutte le difficoltà esistenti, occorre la volontà di pace, di una pace giusta e reale, comandamento essenziale che ogni Stato deve appurare a questa Conferenza, se si vuole che essa abbia un successo pratico.

Fiducia e buona volontà

Egli pensa, in questo momento al patto pronunciato nella scorsa estate dal Capo di un grande paese di oltremare, la storia del mondo è una serie di tentativi mancati per assicurare la pace, mediante la corsa agli armamenti e mediante le intimidazioni.

La fiducia internazionale non può essere fondata sulla paura; essa non può fondarsi, sulla buona volontà.

Il dott. Brüning continua: « Nel atteggiamento che noi adotteremo, noi dovremo dunque evitare che ciascuno cerchi di disarmare il meno possibile, ciascuno deve al contrario esaminare con tutta coscienza quale sia, sotto riserva di un disarmo eguale e generale di tutti gli Stati, l'estremo limite fino al quale egli può giungere per ridurre i propri armamenti al minimo previsto dal patto della Società delle Nazioni ».

Per ciò noi salutiamo lo spirito che ha animato già qualche tempo fa l'uomo di Stato che dirige un'altra grande potenza quanto in termini felici si è dichiarato pronto a ridurre gli armamenti del suo paese fino alla concorrenza di 10 mila fucili, a condizione che nessuna altra nazione ne conservi di più ».

« Perciò, egli dice, occorre mettere un termine alla tendenza di mantenere da una parte le proprie forze militari a un livello il più elevato possibile e ridurre dall'altra per quanto è possibile quello del proprio vicino. Occorre mettere termine alla tendenza da un lato di assicurare a se stessi con tale o tale altra interpretazione di trattato, la possibilità di sviluppare le proprie forze militari e togliere d'altro canto questa possibilità ad altri. Questa non è la buona via, questa è piuttosto la via che condurrebbe la Conferenza ad un insuccesso e che avrebbe come risultato di mantenere la situazione infelice attuale di una pace armata, fondata sulla ineguaglianza dei diritti ».

Il dott. Brüning dice, che il disarmo avrà inoltre come risultato di mettere termine alla crisi così grave, quale si è manifestata specialmente in Germania. Con il disarmo si può creare un fatto concreto e palpabile capace di liberare i popoli dalle incertezze, che pesano sul mondo intero.

Per prevenire la guerra

L'oratore afferma, che la crisi economica mondiale è dovuta soprattutto ai pagamenti politici ed anche all'esagerazione ed alla ineguaglianza degli armamenti. Inoltre, afferma il dott. Brüning, gli uomini di stato riuniti a questa Conferenza hanno una responsabilità speciale, in seguito alle promesse solennemente fatte al mondo intero. Egli ricorda che i vincitori della grande guerra presentando le proprie condizioni di pace hanno profuso in modo solenne la propria comune convinzione, secondo la quale la riduzione e la limitazione generale degli armamenti costituirebbero uno dei mezzi migliori per prevenire la guerra e ciò dovrà per conseguenza essere considerato come un primo dovere della Società delle Nazioni.

Osserva che l'articolo 8 del Patto lascia la possibilità di tener conto fissando la scala minima degli armamenti di ciascuno Stato, della necessità e dei bisogni per la sicurezza nazionale. E' perciò il disarmo lungi dall'essere in contraddizione con la responsabilità che la sicurezza dello Stato impone, all'uomo di Stato, risponde al contrario precisamente allo spirito di questa responsabilità. I grandi Stati, come i piccoli Stati hanno la responsabilità del risultato nella stessa misura, poiché l'eguaglianza è il principio sul quale si fonda la Società delle Nazioni.

La Germania è pronta a collaborare con tutta coscienza al compimento dell'opera che si impone alla Conferenza e a fare nella misura

ra delle proprie forze e nell'ambito delle sue responsabilità quanto occorre per raggiungere risultati definitivi.

Il governo tedesco e il popolo tedesco domandano che il loro disarmo sia seguito dal disarmo generale.

La Germania è autorizzata moralmente e giuridicamente a reclamare ciò come un diritto che nessuno potrebbe contestarle. Il popolo tedesco conta sulla presente Conferenza per vedere risolto il problema del disarmo generale sulla base dei diritti uguali e della sicurezza eguale per tutti i popoli.

I delegati germanici sono incaricati di perseguire energicamente la realizzazione di questo scopo.

Disarmo generale e non equivoco

Ma la Delegazione tedesca non potrebbe unicamente prendere come punto di partenza dei lavori pratici il progetto di convenzione elaborato dalla Commissione preparatoria, perché questo progetto non risponde alle necessità del momento e contiene delle lacune. Esso passa sotto silenzio punti essenziali e la Delegazione tedesca si riserva di sottoporre alla Conferenza proposte destinate a rimediare a questa situazione. La Delegazione tedesca è disposta ad esaminare qualunque progetto. Tutti i suggerimenti suscettibili di giungere senz'altro a una misura di disarmo effettivo, sono certi di trovare l'adesione e l'appoggio della delegazione tedesca. Tutte le proposte che, invece di realizzare lo scopo della Conferenza dal quale i popoli lo desiderano fossero piuttosto di natura tale da allontanare urterebbero necessariamente nella critica obiettiva e troverebbero la resistenza di tutti coloro che sentono la responsabilità del momento attuale.

« Dichiaro dunque — termina Brüning — che la Germania in quanto è membro della Società delle Nazioni e di questa Alta assemblea, conscia pienamente dei diritti e delle responsabilità che comportano queste due qualità, sosterrà con ogni energia la causa di un disarmo generale di un disarmo non equivoco, quale previsto dal Patto, in maniera eguale per tutti i membri; disarmo generale che dovrà essere realizzato per tutti i popoli, se gli stessi principi e che dovrà creare per tutte le Nazioni una sicurezza eguale ».

« Ispirandosi ad un profondo sentimento di solidarietà e a un largo spirito di intesa, ma animata nel medesimo tempo da una volontà riflessiva, la Germania perseguirà questo scopo. Essa tende lealmente la mano a tutti i popoli rappresentati in questa Alta assemblea, per collaborare in comune a quest'opera comune ».

Molti applausi salutano la fine del discorso.

Al termine della seduta ha preso la parola il rappresentante del Brasile, il quale ha detto che il suo paese instaurando una tradizione di pacifismo, non ha provveduto a creare una organizzazione militare nemmeno per i bisogni della difesa nazionale.

Il discorso di Grandi

GINEVRA, 10 pom. Stamattina ha pronunciato il suo atteso discorso il Ministro Grandi. Quando S. E. Grandi è salito alla tribuna è stato accolto da vivaci applausi che sono stati rinnovati per sottolineare i punti del discorso in cui il Ministro italiano ha precisato il punto organico di limitazione qualitativa degli armamenti che l'Italia è pronta ad accettare. La fine del discorso è stata accolta da applausi da parte dei membri di tutte le Delegazioni.

S. E. Grandi ha ricevuto le congratulazioni di numerosi delegati. (Stefani)

La Commissione generale della Conferenza

GINEVRA, 10 pom. Il Presidente della Conferenza del disarmo Henderson, ha riunito la Commissione generale costituita dalla Conferenza stessa su proposta del rappresentante dell'Impero britannico Sir John Simon, appoggiata dal rappresentante della Francia, dal Ministro Grandi, rappresentante dell'Italia, e dai rappresentanti di Cuba, del Portogallo e della Turchia. La Commissione ha nominato presidente all'unanimità il signor Henderson ed a vice presidente il signor Politis rappresentante della Grecia. La Commissione ha deciso di proporre alla Conferenza che il Vicepresidente sia chiamato a far parte dell'Ufficio di presidenza.

Brüning parla ai giornalisti e torna a Berlino

GINEVRA, 10 pom. Il Cancelliere del Reich dott. Brüning ha ricevuto i giornalisti stranieri, il dottor Brüning ha dichiarato loro, che il popolo tedesco desidera una pace nell'uguaglianza dei diritti di tutti. La Delegazione tedesca insiste su questo principio perché tale è la volontà del popolo tedesco. Come la Germania ha disarmato, così anche gli altri Stati devono disarmare. Egli ha alluso ai debiti politici ed ai pagamenti delle riparazioni come elementi principali della crisi mondiale. Ha soggiunto, che se lo stato attuale delle cose si dovesse aggravare l'avvenire dell'umanità sarebbe assai oscuro.

Il dottor Brüning, che è partito ieri sera per Berlino tornerà a Ginevra nella seconda fase dei lavori della Conferenza.

SPECIALITA' MEDICINALI
DEGLI STABILIMENTI

O. BATTISTA
NAPOLI

ISCHIROGEN
RICOSTITUENTE DI FAMA MONDIALE

Farmaco efficacissimo in tutte le forme di esaurimento, stanchezza, anemia, clorosi, diabete, sterilità, impotenza, atonia, debolezza di vista, nei postumi delle febbri di influenza e in tutte le convalescenze

PAIROM FOSFINA
IL PIU' COMPLETO RICOSTITUENTE BAMBINI

che subito divengono ROSEI, PAFFUTI e CROCI

URONEFRO
ANTIURICO - ANTILITICO - DIURETICO

Curativo del rene e delle vie urinarie, sedativo della vescicola, batte tutte le forme di artrismo, gotta, renella, ossaluria, fosfaturia

ANTILEPS
LIQUIDO ANTICONVULSIVO SPECIFICO CONTRO L'EPILEPSIA

Il rimedio più energico contro gli attacchi EPILETTICI

GLICEROTERPIN
RIMEDIO SOVRANO CONTRO TOSSE CATARRI - BRONCHITI

Guarisce le tosse più ostinate, le bronchiti acute e croniche, le altre affezioni dell'apparato respiratorio.

IPNOTINA
RIMEDIO SICURO CONTRO L'INSONNIA

a qualunque causa dovuta. Può somministrarsi, senza anche ad ammalati molto deboli e con febbre.

Tutte le specialità medicinale Battista non contengono zucchero e quindi possono usarsi anche dai diabetici. Se il vostro farmacista è sprovvisto di tali specialità, dirigitelo carolina vaglia all'Autore Grandi O. BATTISTA - Corso Umberto I N. 119 - Napoli che per cinque bottiglie, anche di specialità diverse, da per l'Italia il trasporto gratuito. Per una bottiglia inviare in più le spese del pacco postale, non potendo una bottiglia viaggiare come campione, perché superiore di peso. L'opuscolo delle specialità medicinale Battista si spedisce gratis a richiesta.

GABINETTO DENTISTICO Dott. MENEGHINI FEDERICO

Specialista in Odontoiatria e Protesi Dentaria

PADOVA - Via M. Cesarotti, 13 (Piazza del Santo) - Tel.

Cor

tricolore

edifici per

abbiglie e

accidental

in un popo

gornata

va compun

stipendi

verso le 8

al vari pu

zio d'oro

mentale P

interosim

za sui me

nalizza. A

una giulia

aspetto d

La fine

del Grando

rochi m

nelano a

meno il

la divi

mezi a

no di pr

co che s

condan

stano. E

minimazi

ne, la ci

ario Em

Molta

marciap

gaggio d

una l

la G

Piazza

di Mo

di Mo

di Mo

di Mo